

Passiamo alla votazione del subemendamento Pisanu 0.60.5500.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calderisi. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE CALDERISI. Signor Presidente, questo subemendamento si riferisce all'emendamento 60.5500 della Commissione, il quale prevede che lo statuto è adottato e modificato con legge approvata a maggioranza assoluta dall'assemblea regionale, sentiti i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane della regione.

Il subemendamento del collega Pisanu propone di sostituire le parole «sentiti i consigli comunali» fino alla fine dell'emendamento con le seguenti: «sentito il consiglio regionale delle autonomie locali». Voglio chiarire subito che non prevediamo una nuova assemblea elettiva, una seconda Camera, che faccia le leggi regionali, bensì un organismo che dia un parere per quanto riguarda in particolare la redazione e l'approvazione del primo statuto delle regioni.

Riteniamo importante che la voce dei comuni, delle province e delle città metropolitane si faccia sentire per tutelare le sfere di competenza degli enti locali. Giudichiamo inoltre appropriata la decisione di prevedere un organismo *ad hoc* per la deliberazione del primo statuto delle regioni piuttosto che una somma di pareri di tutti i consigli comunali e provinciali. La presenza di una voce autorevole è fondamentale, tanto più se appartiene ad un consiglio regionale delle autonomie locali.

Anche questo subemendamento nasce da una richiesta della conferenza delle regioni e degli enti locali, alla quale abbiamo deciso di aderire. Questi sono i motivi per cui invito i colleghi ad approvare l'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Pisanu 0.60.5500.2, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	371
<i>Votanti</i> .....	364
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	183
<i>Hanno votato sì</i> .....	107
<i>Hanno votato no</i> .....	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Comino 0.60.5500.5, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	382
<i>Votanti</i> .....	372
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	187
<i>Hanno votato sì</i> .....	49
<i>Hanno votato no</i> .....	323).

A seguito di tale votazione risultano preclusi i successivi subemendamenti Comino 0.60.5500.7 e 0.60.5500.8.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 60.5500 della Commissione *(Nuova formulazione)*.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	393
<i>Votanti</i> .....	339
<i>Astenuti</i> .....	54
<i>Maggioranza</i> .....	170
<i>Hanno votato sì</i> .....	303
<i>Hanno votato no</i> .....	36).

A seguito di tale votazione risultano preclusi gli emendamenti Fontan 60.19, Malavenda 60.42, D'Alema 60.5407, D'Amico 60.109, Pivetti 60.5409 e 60.5410,

Valducci 60.20, Paissan 60.5411, Bielli 60.5412, Gambale 60.5413, Malavenda 60.5414 e 60.21, Bampo 60.22, 60.23 e 60.24 e Fontan 60.26.

Passiamo alla votazione dell'emendamento D'Amico 60.112.

NATALE D'AMICO. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Constato l'assenza dell'onorevole Acierno: s'intende che non insista per la votazione del suo emendamento 60.27.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taradash 60.29, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	386
<i>Votanti</i> .....	340
<i>Astenuti</i> .....	46
<i>Maggioranza</i> .....	171
<i>Hanno votato sì</i> .....	88
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Prendo atto che l'emendamento Valducci 60.35 è stato ritirato. I successivi due identici emendamenti Bampo 60.36 e Malavenda 60.5415 sono formali.

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: si intende che non insista per la votazione del suo emendamento 60.25.

Ricordo che sono stati ritirati gli emendamenti Bampo 60.37, 60.39, 60.38, 60.40 e 60.41.

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: si intende che non insista per la votazione dei suoi emendamenti da 60.124 a 60.5259.

Per la serie di emendamenti a scalare da Pisanu 60.43 a Fontan 60.46, porrò in votazione il primo e l'ultimo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pisanu 60.43.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calderisi. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE CALDERISI. L'emendamento Pisanu 60.43 propone che il referendum relativo allo statuto regionale possa essere richiesto da un numero di elettori pari a un cinquantesimo e non a un trentesimo di quelli della regione, essendo la percentuale di un trentesimo molto elevata. La percentuale proposta dall'emendamento può sembrare eccessiva per piccole regioni, ma per quelle più popolate, come la Lombardia, il Lazio o il Piemonte...

PRESIDENTE. Onorevole Giovanardi !

GIUSEPPE CALDERISI. ..occorre una quota di elettori molto più consistente di quella necessaria per promuovere un referendum su leggi costituzionali, secondo quanto previsto dall'articolo 138 della Costituzione, ben al di sopra del limite fissato dalla Commissione bicamerale per il referendum abrogativo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pisanu 60.43, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	381
<i>Votanti</i> .....	380
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	191
<i>Hanno votato sì</i> .....	163
<i>Hanno votato no</i> .	217).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 60.46, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	383
<i>Votanti</i> .....	378
<i>Astenuti</i> .....	5

Maggioranza ..... 190  
 Hanno votato sì ..... 117  
 Hanno votato no . 261).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda, presentatrice dell'emendamento 60.5417: si intende che non insista per la votazione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento D'Alema 60.5419.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente della Commissione parlamentare per le riforme costituzionali*. Lo ritiro, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole D'Alema.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 60.49, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 363  
*Votanti* ..... 354  
*Astenuti* ..... 9  
*Maggioranza* ..... 178  
 Hanno votato sì ..... 60  
 Hanno votato no . 294).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Fontan 60.50.

ROLANDO FONTAN. Lo ritiro, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Fontan.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Paissan 60.5418, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 381  
*Votanti* ..... 349  
*Astenuti* ..... 32  
*Maggioranza* ..... 175  
 Hanno votato sì ..... 23  
 Hanno votato no . 326).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Grimaldi 0.60.5501.6, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 377  
*Votanti* ..... 373  
*Astenuti* ..... 4  
*Maggioranza* ..... 187  
 Hanno votato sì ..... 31  
 Hanno votato no . 342).

Passiamo alla votazione del subemendamento Pisanu 0.60.5501.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calderisi. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE CALDERISI. L'emendamento 60.5501 della Commissione prevede la possibilità di promuovere il referendum sullo statuto attribuita a « cinque Sindaci o Consigli comunali » e a « due Presidenti delle province o due Consigli provinciali ». Nel subemendamento Pisanu 0.60.5501.1, invece, questa facoltà è riconosciuta esclusivamente ai sindaci ed ai presidenti delle province. Abbiamo formulato tale proposta perché vi è l'elezione diretta del sindaco e del presidente della provincia. Si può certamente verificare una divergenza tra il sindaco ed il consiglio comunale, ma questa rientrerebbe poi nella dialettica del comune o della provincia.

Riteniamo che sia importante che tale facoltà venga riconosciuta al sindaco eletto dai cittadini ed ai presidenti delle

province eletti dai cittadini, come responsabili della politica del comune e della provincia, e di non estenderla al consiglio perché instaureremmo un meccanismo di delegittimazione nell'elezione diretta del sindaco e della provincia; pensiamo invece che questa dialettica debba rimanere all'interno del rapporto tra il sindaco ed il consiglio comunale o tra il presidente della provincia ed il consiglio provinciale.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Pisanu 0.60.5501.1, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	383
<i>Votanti</i> .....	382
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	192
<i>Hanno votato sì</i> .....	126
<i>Hanno votato no</i> .	256).

Passiamo ora alla votazione della serie di subemendamenti da Comino 0.60.5501.2 a Comino 0.60.5501.5.

**ROLANDO FONTAN.** Li ritiriamo, Presidente.

**PRESIDENTE.** Sta bene, onorevole Fontan.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 60.5501 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	382
<i>Votanti</i> .....	346
<i>Astenuti</i> .....	36

*Maggioranza* ..... 174  
*Hanno votato sì* ... 346).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda, presentatrice degli emendamenti 60.5420 e 60.5421: si intende che non insista per la votazione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pisanu 60.51.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calderisi. Ne ha facoltà.

**GIUSEPPE CALDERISI.** Il terzo comma dell'articolo 60 prevede che lo statuto non sia promulgato quando, avendo partecipato al referendum la maggioranza degli aventi diritto, i voti contrari prevalgono sui voti favorevoli. L'emendamento Pisanu 60.51 propone invece di eliminare dal testo il secondo periodo di tale comma, che fa riferimento alla maggioranza dei voti validamente espressi.

Voglio ricordare ai colleghi che stiamo parlando di un referendum sullo statuto e non di un referendum abrogativo.

Ci sembra paradossale che si vada a prevedere un meccanismo di approvazione dello statuto in cui il consiglio regionale vara lo statuto, con la presenza del previsto numero di elettori, di sindaci o di consigli comunali e provinciali che promuove il referendum, e che lo statuto stesso venga poi promulgato con un referendum senza che sia approvato dalla maggioranza degli aventi diritto. Non mi sembra, sinceramente, che questo sia un modo per dare forza e legittimazione a quello statuto. Se una maggioranza assoluta ha approvato lo statuto in consiglio regionale, lo deve sostenere davanti ai cittadini. Approvare lo statuto con la mancanza del *quorum*, facendo cioè venire meno il *quorum* nel referendum, ci sembra un metodo sbagliato perché va a delegittimare, ripeto, lo statuto stesso, che rimarrebbe in vigore e verrebbe promulgato anche dopo un referendum in cui è mancato il *quorum*.

Mi sembra un atto veramente incredibile e non riesco a capire quale sia la logica di un meccanismo del genere. Ripeto: non si tratta di un referendum

abrogativo, ma del referendum per varare lo statuto della regione. Credo che se c'è una maggioranza in seno al consiglio regionale che ha approvato lo statuto, questa maggioranza debba confrontarsi con gli elettori, invitarli al voto in modo da avere la maggioranza dei cittadini che dicono « sì » a quello statuto. Non può la maggioranza che ha approvato lo statuto in consiglio regionale rifugiarsi nella mancanza del *quorum*. Sinceramente è un atto di irresponsabilità.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boato. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Presidente, inviterei innanzitutto il collega Calderisi a sostenere con calore le sue posizioni, ma a non dare dell'irresponsabile alla totalità degli altri membri del Comitato e alla maggioranza dell'Assemblea perché non è molto rispettoso di un dibattito che abbiamo svolto decine di volte in Commissione.

PRESIDENTE. Era un *obiter dictum* !

MARCO BOATO. Facciamo l'esempio opposto. Una piccola minoranza, legittima, per esempio un trentesimo dei cittadini, decide di far sottoporre a referendum uno statuto che ha avuto l'80 per cento dei voti in consiglio regionale. Poniamo che la stragrande maggioranza dei cittadini si riconosca in quello statuto e non vada a votare, per cui vota solo il 20 o il 30 per cento e di questi il 16 per cento vota contro lo statuto. Avremmo così un'infima minoranza di cittadini che cancellerebbe uno statuto approvato dalla stragrande maggioranza del consiglio regionale.

È questa la ragione, non irresponsabile, della norma che il Comitato ha approvato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pisanu 60.51, non accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	352
Votanti .....	349
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	175
Hanno votato sì .....	139
Hanno votato no .	210).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rebuffa 60.52, non accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	357
Votanti .....	356
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	179
Hanno votato sì .....	142
Hanno votato no .	214).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: si intende che non insista per la votazione dei suoi emendamenti 60.31 e 60.5422.

I successivi emendamenti Fontan 60.32 e 60.34, D'Amico 60.113 e Parenti 60.53 sono preclusi.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Fontan 60.56.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Con questo emendamento proponiamo di sopprimere la norma in base alla quale lo Stato disciplina con legge la valorizzazione dei beni culturali e ambientali e la promozione e organizzazione di attività culturali. Noi riteniamo che queste competenze debbano rimanere esclusivamente delle regioni.

FRANCESCO D'ONOFRIO, *Relatore sulla forma di Stato*. Non c'entra nulla! Non è questo l'emendamento.

PRESIDENTE. È un altro emendamento, colleghi, comunque ciascuna motiva come vuole la propria dichiarazione di voto.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 60.56, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	366
<i>Votanti</i> .....	360
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	181
<i>Hanno votato sì</i> .....	59
<i>Hanno votato no</i> .	301).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armando Cossutta 60.54, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	360
<i>Votanti</i> .....	356
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	179
<i>Hanno votato sì</i> .....	27
<i>Hanno votato no</i> .	329).

I successivi emendamenti sono preclusi o di carattere formale.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 60.119, Martino 60.5424 e Malavenda 60.5425, non accettati dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	358
<i>Votanti</i> .....	333
<i>Astenuti</i> .....	25
<i>Maggioranza</i> .....	167
<i>Hanno votato sì</i> .....	35
<i>Hanno votato no</i> .	298).

I successivi emendamenti Taradash 60.120 e D'Alema 60.5426 sono preclusi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Salvati 60.5427, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	355
<i>Votanti</i> .....	351
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	176
<i>Hanno votato sì</i> .....	2
<i>Hanno votato no</i> .	349).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: s'intende che non insista per la votazione del suo emendamento 60.5428.

Risultano preclusi gli emendamenti Masi 60.60 e Pisanu 60.61.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Garra 60.62.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Il mio emendamento è volto ad affermare solennemente il principio secondo il quale...

PRESIDENTE. Onorevole Barral, le spiace voltarsi verso la Presidenza?

GIACOMO GARRA. ...la Costituzione è un patto che vincola i cittadini italiani, i partiti politici ed i gruppi sia nel caso in cui abbiano contribuito con il loro consenso alla formazione del testo costituzionale, sia che l'abbiano avversato. Per questa ragione credo che, pur nell'ambito di un ordinamento federalista, il giuramento di fedeltà alla Costituzione non

debba esservi soltanto sul versante dello Stato, cioè per i componenti dell'esecutivo, ma anche per chi va al governo delle regioni, delle province, delle città metropolitane e dei comuni.

Questo è il senso del mio emendamento di cui raccomando l'approvazione all'Assemblea.

PRESIDENTE. Colleghi, l'intervento dell'onorevole Garra era a titolo personale.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 60.62, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	356
<i>Votanti</i> .....	349
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	175
<i>Hanno votato sì</i> .....	51
<i>Hanno votato no</i> .	298).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 60.63 e Malavenda 60.5429, non accettati dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	342
<i>Votanti</i> .....	336
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	169
<i>Hanno votato sì</i> .....	30
<i>Hanno votato no</i> .	306).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taradash 60.64, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	350
<i>Votanti</i> .....	342
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	172
<i>Hanno votato sì</i> .....	7
<i>Hanno votato no</i> .	335).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: s'intende che non insista per la votazione dei suoi emendamenti 60.5430 e 60.5431.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 60.65, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	349
<i>Votanti</i> .....	343
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	172
<i>Hanno votato sì</i> .....	32
<i>Hanno votato no</i> .	311).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Paissan 60.5437, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	346
<i>Votanti</i> .....	336
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	169
<i>Hanno votato sì</i> .....	5
<i>Hanno votato no</i> .	331).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: s'intende che non insista per la votazione dei suoi emendamenti 60.5432 e 60.5434.

Constato altresì l'assenza dell'onorevole Pivetti: s'intende che non insista per la votazione del suo emendamento 60.5433.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taradash 60.66, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	345
<i>Votanti</i> .....	292
<i>Astenuti</i> .....	53
<i>Maggioranza</i> .....	147
<i>Hanno votato sì</i> .....	25
<i>Hanno votato no</i> .	267).

Passiamo all'emendamento D'Alema 60.5435.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente della Commissione parlamentare per le riforme costituzionali*. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 60.67 e Malavenda 60.5436, non accettati dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	352
<i>Votanti</i> .....	347
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	174
<i>Hanno votato sì</i> .....	29
<i>Hanno votato no</i> .	318).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: s'intende che non insista per la votazione dei suoi emendamenti 60.5438 e 60.5439.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 60.68 e Malavenda 60.544, non accettati dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	353
<i>Votanti</i> .....	348
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	175
<i>Hanno votato sì</i> .....	31
<i>Hanno votato no</i> .	317).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 60.69 e Malavenda 60.5440, non accettati dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	357
<i>Votanti</i> .....	349
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	175
<i>Hanno votato sì</i> .....	30
<i>Hanno votato no</i> .	319).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 60.107, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	359
<i>Votanti</i> .....	350
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	176

Hanno votato sì ..... 35  
Hanno votato no . 315).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: si intende che abbia rinunciato al suo emendamento 60.5441.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Masi 60.70, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	360
<i>Votanti</i> .....	352
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	177
<i>Hanno votato sì</i> .....	53
<i>Hanno votato no</i> .	299).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 60.71, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	353
<i>Votanti</i> .....	341
<i>Astenuti</i> .....	12
<i>Maggioranza</i> .....	171
<i>Hanno votato sì</i> .....	28
<i>Hanno votato no</i> .	313).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: si intende che abbia rinunciato ai suoi emendamenti 60.5445 e 60.5446.

Avverto che l'emendamento D'Amico 60.116 è stato ritirato dai presentatori.

Constato l'assenza dell'onorevole Pecoraro Scanio: si intende che abbia rinunciato al suo emendamento 60.74.

Constato l'assenza dell'onorevole Acierno: si intende che abbia rinunciato al suo emendamento 60.76.

L'emendamento Savarese 60.72 è precluso da precedenti votazioni.

Constato l'assenza dell'onorevole Mario Pepe: si intende che abbia rinunciato al suo emendamento 60.73.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Detomas 60.78 e Di Bisceglie 60.5447, non accettati dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	356
<i>Votanti</i> .....	350
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	176
<i>Hanno votato sì</i> .....	42
<i>Hanno votato no</i> .	308).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Pisanu 60.79 e Fontan 60.80.

GIUSEPPE CALDERISI. Signor Presidente, ritiro l'emendamento Pisanu 60.79, di cui sono cofirmatario.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Calderisi.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 60.80, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	352
<i>Votanti</i> .....	347
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	174
<i>Hanno votato sì</i> .....	29
<i>Hanno votato no</i> .	318).

ROLANDO FONTAN. Signor Presidente, ritiro il subemendamento Comino 0.60.5502.1, di cui sono cofirmatario.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Fontan.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 60.5502 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	349
<i>Votanti</i> .....	319
<i>Astenuti</i> .....	30
<i>Maggioranza</i> .....	160
<i>Hanno votato sì</i> ....	301
<i>Hanno votato no</i> ..	18).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: si intende che abbia rinunciato ai suoi emendamenti 60.5260 e 60.5316.

L'emendamento Fontan 60.81, gli identici emendamenti Fontan 60.82 e Martino 60.5448 e gli emendamenti Boato 60.5449 e Mancina 60.5450 sono preclusi da precedenti votazioni.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Acierno 60.83 e Casinelli 60.93.

Constato l'assenza dell'onorevole Acierno: si intende che abbia rinunciato al suo emendamento 60.83.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Casinelli. Ne ha facoltà.

CESIDIO CASINELLI. Presidente, resisto agli inviti a ritirare il mio emendamento 60.93 ed intervengo solo per illustrarlo, naturalmente a titolo personale, perché il parere del Comitato dei 19 è contrario.

PRESIDENTE. Allora le ricordo che ha un minuto a sua disposizione.

CESIDIO CASINELLI. Questo emendamento interviene sulla materia della legge per l'elezione degli organi delle regioni.

Ritengo che la nostra Costituzione, che stiamo modificando, disegni più che uno Stato federale uno Stato delle autonomie che, secondo i primi articoli che abbiamo approvato, conferisce pari dignità costituzionale allo Stato e alle regioni, ma anche alle province, ai comuni e alle città metropolitane.

È vero che le regioni hanno potestà legislativa, ma dal punto di vista squisitamente politico ritengo che esse siano messe dall'articolo 58 sullo stesso piano delle province e dei comuni.

Mi sembra dunque giusto che lo Stato nazionale, anche se non determina la legge regionale, possa indicare i principi in base ai quali le singole regioni dovranno adottare le loro leggi elettorali.

Mi pare poi alquanto incongruo, se si fa questa scala di differenziazioni tra regioni, province e comuni, che le prime possano stabilire la propria legge elettorale, mentre quella delle province e dei comuni continui ad essere determinata — io ritengo giustamente — da una legge dello Stato.

Siccome mi pare corretto che le leggi elettorali con le quali i cittadini sono chiamati ad eleggere diversi organi siano il più simili possibile — naturalmente non uguali —, il fatto che le singole regioni possano approvare leggi elettorali diverse potrebbe indurre nei cittadini un minimo di confusione che, secondo me, sarebbe bene evitare.

Vorrei fare un'altra considerazione relativa alla norma transitoria. Una volta che si sia deciso che le regioni debbano determinare liberamente la propria legge elettorale, mi parrebbe incongruo obbligarle, con una norma transitoria, all'elezione diretta del presidente della regione nel 2000. Questo potrebbe creare ulteriore confusione.

PRESIDENTE. Onorevole Casinelli, il suo tempo è esaurito.

CESIDIO CASINELLI. Concludo immediatamente, Presidente.

Dicevo che questa disposizione — trattandosi di una norma transitoria — potrebbe creare ulteriore confusione: le regioni potrebbero modificare la legge nel 2005 e tornare, per esempio, ad un sistema proporzionale o comunque adottare un altro meccanismo. Alcune regioni potrebbero, di conseguenza, cambiare tre volte la loro legge elettorale nel giro di tre o quattro anni.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente della Commissione parlamentare per le riforme costituzionali*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente della Commissione parlamentare per le riforme costituzionali*. La previsione catastrofica del collega muove a mio giudizio da una prevenzione nei confronti dei consigli regionali che nasce da una certa cultura centralista. Noi non possiamo supporre che il monopolio del buon senso appartenga al Parlamento nazionale e che affidarsi all'autonomia delle regioni comporti necessariamente che esse prendano decisioni totalmente irragionevoli come quella qui prefigurata.

Vorrei ricordare all'Assemblea che il Comitato ha raggiunto un certo equilibrio nel definire una norma transitoria che dà a tutte le regioni a statuto ordinario un quadro ordinamentale omogeneo: legge elettorale ed elezione del presidente della regione. È evidente, che nella loro autonomia, le regioni potranno modificare questo quadro, tuttavia è anche abbastanza ovvio che cambiare questo insieme di norme istituzionali ed elettorali comporterà motivazioni forti. Senza dubbio — credo — il quadro di partenza tenderà ad essere largamente conservato.

Vorrei ricordare che in altri paesi ad ordinamento federale, per esempio in Germania, esistono leggi elettorali omogenee tra i diversi *länder*, ma ciò è avvenuto per loro decisione e non per imposizione del Parlamento nazionale.

Vorrei comunque proporre l'accantonamento di questo emendamento 60.93

anche per consentire di tornare più in là su questo tema, in un diverso contesto. La mia personale opinione è che noi abbiamo anticipato un orientamento (che ancora non è stato fissato in emendamenti) per un Senato federale, cioè per un'Assemblea più direttamente rappresentativa delle diverse realtà territoriali, eletta dai cittadini contestualmente alle elezioni regionali. Ci siamo orientati verso una scelta che a mio avviso è profondamente innovativa rispetto al testo attuale, cioè al progetto presentato dalla Commissione bicamerale, una scelta che può consentirci di tornare su alcune delle questioni in esame.

In altre parole, se ci si orienterà per assegnare a questo Senato federale la potestà legislativa in materia ordinamentale degli enti locali, credo non sarebbe scandaloso se quell'Assemblea avesse anche il compito di determinare i principi a cui le regioni, nella loro autonomia, si debbano attenere. Qualora, infatti, affidassimo ad un'Assemblea di quel tipo questo compito di raccordo, la cosa sarebbe diversa rispetto ad un'imposizione centralistica.

Penso allora che si potrebbe accantonare l'emendamento 60.93 per tornare su questo tema e si potrebbe chiedere ai colleghi di ritirare altre proposte di questo tipo. Una volta definito il nuovo assetto bicamerale nel senso di una Camera federale, potremo tornare a ragionare su questo punto per vedere se, in quel diverso contesto, si possano meglio contemperare le esigenze di autonomia e quelle di raccordo fra i diversi ordinamenti locali.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grimaldi. Ne ha facoltà.

TULLIO GRIMALDI. Signor Presidente, noi non comprendiamo la ragione di questa proposta di accantonamento. D'altra parte c'era anche il nostro emendamento 60.83 e noi avremmo votato a favore.

Qui non è un problema di indirizzi generali per quanto riguarda le leggi

elettorali. È chiaro che in una democrazia gli indirizzi generali sono la partecipazione, il suffragio universale e così via. Il problema è un altro, come ha ricordato lo stesso presidente D'Alema: anche l'esperienza di altri paesi insegna che comunque vi è la necessità di un'omogeneità nei sistemi elettorali.

Nel nostro sistema, comunque, tutte le leggi elettorali sono decise dal Parlamento. Quindi, in questo caso, l'autonomia dovrebbe riguardare soltanto le politiche regionali e non l'organizzazione delle regioni, soprattutto per quanto riguarda le leggi elettorali. Voglio anche dire che la legge elettorale è fonte primaria di partecipazione e di organizzazione del consenso dei cittadini, quindi potrebbero verificarsi squilibri enormi da regione a regione. Oltre tutto, la trasmigrazione di popolazioni da una regione all'altra potrebbe determinare oscillazioni anche in questo campo.

Per quanto ci riguarda, quindi, siamo contrari all'accantonamento, anche perché l'eventuale introduzione di un Senato delle regioni, o di una qualsiasi assemblea che possa avere rapporti con il regionalismo, non potrebbe comunque interferire sul principio generale dell'omogeneità dei sistemi elettorali.

**PRESIDENTE.** Il collega Casinelli ha comunicato alla Presidenza che ritira il suo emendamento 60.93.

Avverto che l'emendamento Acierno 60.84 è precluso.

Chiedo ai presentatori degli identici emendamenti Fontan 60.85, Benedetti Valentini 60.86, Bertinotti 60.87 e Taradash 60.88 se accedano all'invito al ritiro formulato dal presidente della Commissione per le riforme costituzionali.

**ROLANDO FONTAN.** Presidente, ritiro l'emendamento 60.85.

**PRESIDENTE.** Sta bene, onorevole Fontan.

Onorevole Benedetti Valentini?

**DOMENICO BENEDETTI VALENTINI.** Signor Presidente, se non erro il presi-

dente D'Alema ha richiesto l'accantonamento degli emendamenti in questione...

**PRESIDENTE.** Alla fine, però, ne ha chiesto il ritiro ed il collega Fontan ha accettato l'invito.

**DOMENICO BENEDETTI VALENTINI.** In verità, il presidente D'Alema ha concluso il suo dire chiedendo di ritirarli, però accantonando l'argomento per riparlare in un altro contesto, in collegamento con la disciplina del Senato. Ora, mi sembra che ritirare gli emendamenti non sia forse la soluzione migliore. Ci si può chiedere di accantonarne l'esame e il voto; poiché in questo momento presumibilmente la votazione porterebbe ad una bocciatura degli emendamenti stessi, mi sembra, ripeto, che se ne possa chiedere l'accantonamento dell'esame e del voto, cosa alla quale personalmente aderisco, ma non già il ritiro, perché ciò significherebbe rinunciare agli emendamenti medesimi. In conclusione, quindi, sono disponibile all'accantonamento e lo ritengo opportuno (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

**PRESIDENTE.** I presentatori dell'emendamento Bertinotti 60.87 accedono all'invito del relatore?

**OLIVIERO DILIBERTO.** Manteniamo l'emendamento, signor Presidente, e siamo favorevoli ad accantonarlo.

**MASSIMO D'ALEMA,** *Presidente della Commissione parlamentare per le riforme costituzionali.* Chiedo di parlare per un chiarimento.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**MASSIMO D'ALEMA,** *Presidente della Commissione parlamentare per le riforme costituzionali.* Signor Presidente, ai fini pratici la questione è irrilevante. Ho preannunciato che la Commissione presenterà un nuovo testo, sotto forma di emendamento, riguardante la disciplina del Senato federale, ed ho richiesto che la

questione venga discussa nell'ambito dell'esame delle competenze del Senato: è evidente, quindi, che gli emendamenti in questione dovrebbero essere eventualmente ripresentati sotto forma di subemendamenti all'emendamento della Commissione. Dal punto di vista pratico, dunque, non c'è alcuna differenza. Comunque, se l'espressione « accantonamento » spaventa di meno, dato che la differenza non esiste, per me va benissimo.

**PRESIDENTE.** Vorrei conoscere l'orientamento dei presentatori dell'emendamento Taradash 60.88.

**ELIO VITO.** A nome dei presentatori, signor Presidente, dichiaro che siamo favorevoli all'accantonamento.

**PRESIDENTE.** Pertanto, oltre agli emendamenti Benedetti Valentini 60.86, Bertinotti 60.87 e Taradash 60.88, risultano conseguentemente accantonati gli emendamenti Bressa 60.5453, Mattarella 60.5454, Pisanu 60.90, Palma 60.5457, Bressa 60.5458, Valducci 60.91 e Rebuffa 60.92, in quanto concernenti materia affine a quelli di cui il relatore aveva chiesto l'accantonamento.

Constato l'assenza dell'onorevole Acierno: si intende che non insista per la votazione del suo emendamento 60.75.

Constato altresì l'assenza dell'onorevole Malavenda: si intende che non insista per la votazione del suo emendamento 60.5459.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 60.94, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	325
<i>Votanti</i> .....	318
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	160

*Hanno votato sì* ..... 31  
*Hanno votato no* . 287).

Constato l'assenza dei presentatori dell'emendamento Piscitello 60.5460: si intende che non insistano per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Taradash 60.95, Martino 60.5461, Benedetti Valentini 60.96, Fontan 60.97, Lucchese 60.98 e Valducci 60.121, non accettati dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	322
<i>Votanti</i> .....	315
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	158
<i>Hanno votato sì</i> .....	39
<i>Hanno votato no</i> .	276).

*(Proteste del deputato Benedetti Valentini).*

Avverto che l'emendamento Boato 60.5462 è stato ritirato.

**DOMENICO BENEDETTI VALENTINI.** Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**DOMENICO BENEDETTI VALENTINI.** Signor Presidente, debbo contestare marcatamente il suo comportamento in questo passaggio delle votazioni: il settimo comma dell'articolo riguarda questioni di principio toccate dall'emendamento presentato dall'onorevole Casinelli e rispecchiate in alcuni emendamenti successivi. Quando sono intervenuto prima, mi sono permesso di sottolineare che vi era anche un mio successivo emendamento relativo al settimo comma ed eravamo rimasti dell'intesa che si sarebbe dovuta accantonare questa materia che ha preciso riferimento a quella elettorale; dopo di che lei, rispetto al principio che la legge

regionale promuova l'equilibrio della rappresentanza elettiva tra i sessi — argomento che a mio parere non è secondario e che esige un momento di riflessione, o comunque la possibilità di intervenire per i deputati — ha sostanzialmente strangolato questo delicato passaggio e ci ha fatto votare senza darci modo né di intervenire, né forse di comprendere ciò che stavamo votando.

Tutto questo non mi sembra affatto accettabile: ritengo che lei debba considerare non espletate queste votazioni, perché tutti i colleghi mi sono testimoni di come, probabilmente per fretta, abbia proceduto. La prego quindi di non considerare effettuate queste due votazioni e di darci modo di riprendere in esame l'eventuale accantonamento degli emendamenti relativi al settimo comma, o comunque di riaprire la discussione e consentirci un voto meditato. Non si può procedere in questo modo su punti di tale delicatezza.

PRESIDENTE. Non è così, onorevole Benedetti Valentini.

FRANCESCO D'ONOFRIO, *Relatore sulla forma di Stato*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO D'ONOFRIO, *Relatore sulla forma di Stato*. Signor Presidente, ritengo che non vi sia alcuna connessione fra il sesto comma, che disciplina i poteri regionali in materia di legge elettorale, per il quale il presidente D'Alema ha indicato le ragioni che inducono ad attendere la disciplina del Senato federale, ed il settimo comma, che stabilisce molto genericamente il principio di promuovere la parità della rappresentanza. Troveremo di nuovo, peraltro, la questione in materia di Parlamento nazionale, quindi il collega Benedetti Valentini potrà tranquillamente discuterne; essa però non andava accantonata, perché non ha nulla a che vedere con quella del sesto comma. Mi permetto quindi di osservare che il comportamento del Presidente è stato corretto: d'altronde,

ripeto, il tema sarà discusso successivamente con riferimento al Parlamento nazionale.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Armando Cossutta 60.102: ricordo che ne risulta precluso il primo comma.

TULLIO GRIMALDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TULLIO GRIMALDI. Signor Presidente, ritengo che il primo comma dell'emendamento debba essere accantonato, perché riguarda la materia del sistema elettorale.

PRESIDENTE. Onorevole Grimaldi, ho già dichiarato la preclusione del primo comma dell'emendamento.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armando Cossutta 60.102, ad eccezione del primo comma, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	328
<i>Votanti</i> .....	324
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	163
<i>Hanno votato sì</i> .....	28
<i>Hanno votato no</i> .	296).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Comino 0.60.5503.1, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	328
<i>Votanti</i> .....	320

*Astenuti* ..... 8  
*Maggioranza* ..... 161  
*Hanno votato sì* ..... 33  
*Hanno votato no* . 287).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Comino 0.60.5503.2, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 336  
*Votanti* ..... 329  
*Astenuti* ..... 7  
*Maggioranza* ..... 165  
*Hanno votato sì* ..... 35  
*Hanno votato no* . 294).

Passiamo alla votazione del subemendamento Mattarella 0.60.5503.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zeller. Ne ha facoltà.

KARL ZELLER. Signor Presidente, onorevoli colleghi, innanzitutto vorrei precisare che il presidente Mattarella cortesemente ha firmato il nostro subemendamento per consentirne la discussione, senza dividerlo nel merito.

Il nuovo testo della Costituzione non prevede più la figura del commissario di Governo che, ai sensi dell'articolo 124 della Costituzione vigente, sovrintende alle funzioni amministrative esercitate dallo Stato e le coordina con quelle esercitate dalla regione. Noi condividiamo questa impostazione, in quanto la riteniamo più conforme all'indirizzo federale.

Il presente progetto non spiega però quale sia l'organo che in futuro sarà deputato ad esercitare le predette funzioni di coordinamento. Siccome la soluzione di tale problema va trovata in Costituzione e non demandata a leggi ordinarie, noi proponiamo di delegare queste potestà, cioè quelle di rappresentare il Governo della Repubblica nella regione, al presidente della giunta regionale. Non solo

questo modello è seguito negli Stati federali, quali per esempio la Repubblica austriaca o la Repubblica federale tedesca, ma ne abbiamo precedenti significativi anche nell'ordinamento italiano. Nella regione Valle d'Aosta, per esempio, non esiste un commissario del Governo, ma le sue funzioni sono esercitate già ora dal presidente della giunta regionale. Nel contesto della riforma che stiamo attuando questa soluzione appare anche un corollario necessario dell'abolito parallelismo tra le funzioni legislative e quelle amministrative, che abbiamo appunto abolito nell'articolo 56 del presente progetto.

Chiedo quindi ai colleghi di sostenere questo nostro emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Mattarella 0.60.5503.3, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 348  
*Votanti* ..... 338  
*Astenuti* ..... 10  
*Maggioranza* ..... 170  
*Hanno votato sì* ..... 62  
*Hanno votato no* . 276).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 60.5503 della Commissione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grimaldi. Ne ha facoltà.

TULLIO GRIMALDI. Siamo favorevoli a questo emendamento, però faccio osservare che questa maniera di votare comporta degli equivoci. Il fatto che sia stato respinto l'emendamento Armando Cosutta 60.102, che conteneva praticamente la stessa dizione nel suo terzo comma, renderebbe precluso questo emendamento

della Commissione. Pongo questo problema perché si stanno verificando più volte equivoci di questo genere.

**PRESIDENTE.** L'emendamento della Commissione ha un contenuto diverso, perché fa riferimento anche a più assemblee regionali, elemento che non mi pare presente nell'emendamento 60.102.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 60.5503 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	355
<i>Votanti</i> .....	352
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	177
<i>Hanno votato sì</i> .....	334
<i>Hanno votato no</i> ..	18).

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti Taradash 60.100, Giancarlo Giorgetti 60.101 e Taradash 60.55001.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zeller 60.103, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	348
<i>Votanti</i> .....	343
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	172
<i>Hanno votato sì</i> .....	48
<i>Hanno votato no</i> .	295).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 60.104, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	341
<i>Votanti</i> .....	327
<i>Astenuti</i> .....	14
<i>Maggioranza</i> .....	114
<i>Hanno votato sì</i> .....	27
<i>Hanno votato no</i> .	300).

Constato l'assenza dell'onorevole Pivetti: si intende che non insista per la votazione del suo emendamento 60.5465.

Constato l'assenza dell'onorevole Acierno: si intende che non insista per la votazione del suo emendamento 60.105.

Ricordo che sono stati accantonati gli identici emendamenti Mattarella 60.5466 e Malavenda 60.5467.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sinisi 60.106, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	350
<i>Votanti</i> .....	342
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	172
<i>Hanno votato sì</i> .....	8
<i>Hanno votato no</i> .	334).

Avverto che l'emendamento Paissan 60.5468 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giovine 60.11, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	351
<i>Votanti</i> .....	247